



Distretto 2042

**Riunioni conviviali venerdì non festivi ore 12.45 Sporting Club Monza viale Brianza 39 20900 Monza (MB) Telefono 0392496023. Da ottobre a maggio la riunione dell'ultima settimana è anticipata al giovedì alle ore 20.00**

**Sito del Club: [www.rotaryclubmonzaest.it](http://www.rotaryclubmonzaest.it)**

**Email del Club: [rcmonzaest@gmail.com](mailto:rcmonzaest@gmail.com)**

### **Riunione 7 anno 2022-2023**

**"Museo della barca lariana di Domaso, un patrimonio unico al mondo: due millenni di storia nautica"**

**Ferdinando Zanotelli**



## "Museo della barca lariana di Domaso, un patrimonio unico al mondo: due millenni di storia nautica"

Il relatore della odierna conviviale è il dr. Ferdinando Zanoletti, socio del Rotary Club San Babila di Milano. Il nostro gradito ospite ci racconterà, con l'ausilio di slide, la storia del Museo della Barca Lariana, di cui è Presidente.



Il Museo è situato a Pianello del Lario (CO) ed è ubicato in una splendida filanda ottocentesca, a tutela di un patrimonio unico al mondo. Nelle sale e nei magazzini museali sono infatti conservati oltre 400 scafi storici fra barche a remi, gondole, barche da pesca, caccia e contrabbando, motoscafi da diporto e da competizione, barche a vela e antichi barconi da lavoro. Qui effettivamente si racconta la storia della nautica italiana dagli antichi romani fino ai giorni nostri.

Il Museo è stato fondato nel 1976 da GianAlberto Zanoletti, padre del relatore, con alcuni suoi amici appassionati di barche. Egli dapprima ha fondato l'Associazione Raccolta Barca Lariana, dedicata alla salvaguardia delle barche d'epoca d'acqua dolce e nel 1982 ha aperto il Museo Barca Lariana, che ospita una raccolta d'inestimabile valore per il settore nautico, in un'area espositiva di 2.500 mq. di sale aperte al pubblico, oltre a 2.000 mq. di parco attrezzato. Purtroppo, nel 2000 il museo è stato costretto alla chiusura perché la struttura della storica filanda, ove ha sede il museo, non obbediva più ai rigidi canoni previsti dalle nuove normative europee.

Dopo 18 anni di chiusura, nel corso dei quali si è provveduto al restauro, il museo ha riaperto al pubblico, rinnovato negli ambienti e nella collezione.

Il relatore ci racconta della famosa barca "Lucia", che prende nome dalla protagonista del famoso romanzo manzoniano. Si tratta di antiche barche, che da secoli trasportano i pescatori durante il loro lavoro sul lago di Como. Esse si chiamano "Lucia" o "Batell" e sono imbarcazioni a remi o a vela molto piccole, caratteristiche del Lario.



Ferdinando Zanoletti ci racconta di un'altra importante collezione esposta al museo: i motoscafi Riva.

Una grande sala di 300 mq. è dedicata ai prestigiosi motoscafi, realizzati nei cantieri che hanno sede sul lago d'Iseo: un omaggio dovuto a Serafino Riva, che ha saputo realizzare velocissime imbarcazioni da corsa ed al figlio Carlo, che ha sapientemente elevato un marchio a simbolo mondiale.



Il Museo conserva anche un'antichissima gondola veneziana con stemma Visconteo, risalente al 1860, ritrovata a villa Balbianello e di proprietà della famiglia Arconati Visconti. Sono altresì esposte ben otto bellissime gondole.



Un'altra rinomata barca esposta è il "Merope", vincitrice della medaglia d'oro alle Olimpiadi di Helsinki con l'Ammiraglio Agostino Straulino, ritenuto il più grande velista italiano. L'imbarcazione fu costruita utilizzando legno di Cedro Rosso, un materiale leggerissimo con straordinarie proprietà di conservazione. La barca fu affidata a Straulino ed a Nico Rode, con l'obiettivo di vincere l'oro olimpico. Nel 1952, al largo della baia di Harmaja, contro ogni pronostico, il Merope strappò l'oro agli americani.



Ringraziamo il dr. Ferdinando Zanoletti per averci illustrato l'interessante museo con la promessa di farvi visita, per ammirare di persona le pregevoli imbarcazioni esposte.